



Scuola primaria "V. Sereni", via Nave,8, - CAP Porto Valtravaglia (VA)



## Lettera a coloro che non rispettano..

G. Mauri - A. Baronchelli



Illustrazioni di M. Fortis e N. Ferracini

### Filosofia e libertà

L. Dianin - M. Donisi

Parlare di libertà senza affrontare prima un'approfondita ricerca sul concetto filosofico di questo termine ci sembrava impossibile per cui ne riporteremo qui un'attenta analisi storica.

#### **Innanzitutto libertà in filosofia**

**significa:** capacità del soggetto di agire (o di non agire) senza costrizioni o impedimenti esterni e di autodeterminarsi scegliendo autonomamente i fini e i mezzi atti a conseguirli. Vi sono vari tipi di agenti che possono essere liberi. Esistono molte libertà diverse morale, giuridica, politica, religiosa, economica. Di conseguenza, quando cerchiamo di definire stati di libertà; abbiamo a che fare con questioni relative all'identificazione di chi, è libero di fare che cosa, rispetto a quali vincoli, entro quale campo di azione e di significato sociale. La riflessione sul tema della libertà accompagna tutta la storia del pensiero filosofico, dall' antichità all' epoca contemporanea con approcci diversi.

**Partendo dalla filosofia antica** nel pensiero di Socrate ebbero un grande rilievo i due motivi, strettamente connessi fra loro, quello della involontarietà del male e quello dell'attrazione verso il bene. Socrate fu convinto che nessuno faccia del male volontariamente e che ognuno agisca sempre in vista di ciò che creda sia il

A voi tutti che uccidete e non rispettate la libertà altrui è rivolta questa lettera.

Voi che mettete fine alla vita di milioni di persone innocenti e così togliete loro la libertà di vivere, voi razzisti che credete che la vostra razza sia perfetta e che sia l'unica degna di essere libera dovete ascoltare le nostre parole.

Anna Frank scrisse nel suo diario:

“Partecipo al dolore di milioni di uomini. Eppure quando guardo il cielo. Penso che tutto si volgerà al bene. E che anche questa spietata durezza cesserà.”

Queste parole oltre ad esprimere la tragicità dell'evento, sono dette da una ragazza serena che crede ancora nella bontà dell'uomo. Nonostante tutto ciò che ha vissuto Anna, è andata avanti comunque a sperare che ci sia ancora speranza per lei e per gli altri uomini nelle sue condizioni.

Molti poeti assistendo a vicende tragiche, come la guerra, hanno scritto versi molto importanti di libertà come quelli di Primo Levi: “Considerate se questo è un uomo che lavora nel fango, che muore per un sì o per un no.. Considerate se questa è una donna senza capelli e senza nome...”

Voi che non rispettate la libertà altrui, ricordate che Martin Luther King si è battuto per la difesa non violenta. Una donna di colore che si chiamava Rosa è finita in prigione, perché non si è alzata dal suo posto sull' autobus, per lasciarlo a un uomo dalla pelle più bianca della sua. In quei tempi i bianchi avevano più diritti e le persone di colore non venivano private della propria libertà: Niente di più ingiusto!

Secondo noi tutti sono e devono essere liberi, perché tutti sono degni di esserlo e noi siamo fortunate, perché nella nostra società

Articolo di fondo continua a pagina 2

La Prima Pagina continua a pagina 4

## Tutti reporter

**Filosofia e libertà** continua da pagina 1

bene e il meglio per lui. Ciascuna anima è responsabile della propria scelta “la divinità non vi ha minimamente parte” e ognuna avrà, per guidarla nella sua vita, il demone che si sarà scelto. Aristotele continuò ad occuparsi di questo tema, in lui troviamo il consueto rapporto greco fra libertà e conoscenza. Involontarie sono quelle operazioni “che avvengono per ignoranza”: l’involontarietà deriva dal fatto che “ogni malvagio ignora ciò che si deve fare e ciò da cui ci si deve astenere”. Aristotele congiunse strettamente la libertà del valore alla scelta volontaria.

Con l’avvento del **Cristianesimo e delle sue riforme** il concetto di libertà cambiò notevolmente. Una nuova idea di libertà si affermò per cui l’individuo come tale assunse un valore infinito, ed essendo oggetto e scopo dell’amore di Dio, fu destinato ad avere relazione assoluta con lui come spirito e a far sì che questo spirito dimori in lui: cioè l’uomo in sé è destinato alla somma libertà. Se il concetto di libertà del valore diventò centrale per il Cristianesimo, perché senza la libertà dell’uomo non sarebbe concepibile il peccato e dunque non avrebbe senso alcuno la redenzione, tuttavia questo il concetto dovette congiungersi strettamente a quella di grazia divina, cioè a un qualcosa di esterno e indipendente.

**Il dibattito su libertà e necessità diventò ancora più vivo** nel seicento, quando il concetto storico di libertà non presuppose, anzi negò il libero arbitrio. E’ questa l’epoca in cui scienza e religione si scontrarono apertamente e le libertà individuali di molti scienziati e pensatori furono annullate.

**Nel dibattito contemporaneo** il significato politico-giuridico del concetto di libertà è al centro del dibattito contemporaneo. Contro la distinzione analitica dei due concetti di libertà si è espresso Rawls nella sua teoria della giustizia. La libertà, o meglio, il sistema delle libertà è oggetto del primo principio di giustizia. Esso prescrive che il sistema delle libertà sia per ciascuno il più ampio possibile, compatibile con il sistema delle libertà di ciascun altro.

Nella società contemporanea si parla di molte libertà, la complessità è sempre più al centro del dibattito, ma l’importante è rispettare ogni individualità proprio in questa molteplicità.



Illustrazione di M. Fortis e N. Ferracini

### **Combattenti per la Libertà**

Per rintracciare il vero significato della parola libertà bisogna analizzare il vissuto di alcuni importantissimi personaggi della storia dell’umanità che si sono battuti per essa. Socrate è uno dei più importanti esponenti della tradizione filosofica occidentale che si è occupato di libertà. Il contributo più importante che egli ha dato consiste nel suo metodo d’indagine: il dialogo. Per questo Socrate è riconosciuto come padre fondatore dell’etica filosofica morale. Per le vicende della sua vita e della sua filosofia, che lo condussero alla morte è stato considerato il primo martire occidentale. Paradossale fondamento del pensiero socratico è il “SAPERE di NON SAPERE” un’ignoranza, che diventa però nuovamente fondamentale nel desiderio di conoscere. Interessante per il nostro approfondimento sul tema della libertà, è la modalità in cui è morto Socrate, cioè bevendo la cicuta, un veleno che lo uccise e che bevve pur di non rinunciare alla propria integrità morale. Un altro esempio di personaggio storico legato al concetto di libertà è sicuramente G. Galilei. Lo scienziato fu considerato padre della scienza moderna, introdusse il metodo scientifico sperimentale di prima importanza, ed ebbe un importante ruolo nella rivoluzione astronomica, dando sostegno al sistema eliocentrico e alla teoria copernicana. Il 21 giugno Galileo fu interrogato per l’ultima volta: alla domanda se tenesse ancora, o avesse tenuto in passato, e per quanto tempo, la teoria della centralità del sole, rispose che un tempo aveva ritenuto le opinioni di Tolomeo e di Copernico entrambe “Disputabili, perché o l’una o l’altra potevano essere vere in natura”. Dopo la

## Gli articoli dei lettori

### **Musica e libertà**

(R. Bendotti, R. Sansone, C. Sozzoni)

Tanti cantanti hanno voluto esprimere con le loro canzoni un messaggio di libertà. Nella cultura occidentale non tutte le funzioni della musica sono riconducibili alla sfera delle emozioni e dell'espressioni in generale. La musica è onnipresente nella vita dell'uomo e in molti luoghi vicini e lontani. Molto spesso essa è stata utilizzata per esprimere messaggi di pace e di libertà, per esempio durante il periodo delle colonizzazioni gli schiavi cantarono per esprimere la loro disperazione ma anche per sentirsi meglio. Il blues è una musica di libertà nata in tempi di oppressione, dopo l'abolizione della schiavitù. Gli afro-americani, avendo conquistato la libertà economica, ma non quella politica, usarono la musica per esprimere la propria libertà, che consisteva adesso nel poter viaggiare e nel poter esprimere le proprie opinioni senza le costrizioni subite in precedenza in regime di schiavitù quando la loro libertà era limitata. Un altro movimento significativo fu "l'Harlem Renaissance", un pensiero artistico e culturale sorto verso l'inizio degli anni 20 negli Stati Uniti. Attraverso lo sviluppo di tutte le opere d'arte e delle scienze sociali, artisti e intellettuali trovarono nuove vie per esplorare ed approfondire l'esperienza storica degli Afro-Americani. Artisti intellettuali si rifiutarono di limitarsi ad imitare lo stile degli europei e dei bianchi d'America, ma esaltarono invece la creatività nera, rivendicando la propria libertà. Esaminarono le proprie origini di neri americani, celebrando la cultura



Illustrazione di M. Fortis e N. Ferracini

che era emersa dalla schiavitù.

L'Harlem Renaissance ebbe un profondo impatto non solo sulla cultura Afro-Americana, ma anche su tutte quelle frutto della diaspora Africana, artisti Afro-Caraibici intellettuali delle Indie Occidentali Britanniche furono parte integrante del movimento. Inoltre, anche scrittori di colore di lingua francese furono influenzati da questo movimento.

Un cantante di questo intonava per esempio un testo intitolato "Strange fruit" in cui con immagini forti condannava il linciaggio, promuovendo i diritti civili delle persone di "colore".

Anche in questi anni, cioè ai nostri giorni, i cantanti hanno continuato a scrivere messaggi importanti, attraverso canzoni volte a promuovere la libertà dell'uomo.

Un giovane cantante di nome Fabrizio Moro esordì a Sanremo nel 2007 con una canzone contro la mafia chiamata "Pensa". Il testo, secondo quanto ha dichiarato il cantante, è stato scritto di getto, subito dopo la visione di un film sulla vita di Paolo Borsellino. Si tratta di un invito alla riflessione contro ogni forma di violenza e contro la mafia. Per coerenza con quanto scritto sopra è interessante riportare quanto scrive e canta l'autore di questa nota canzone:

*Gli articoli dei lettori continua a pagina 4*

## Libertà in poesia

*Nome dell'autore*

Parlando di libertà la prima poesia a cui abbiamo pensato è tratto da "Se questo è un uomo" di Primo Levi

**Se questo è un uomo**  
 Voi che vivete sicuri  
 nelle vostre tiepide case,  
 voi che trovate tornando a sera  
 il cibo caldo e visi amici:  
 considerate se questo è un uomo  
 che lavora nel fango

che non conosce pace  
 che lotta per mezzo pane  
 che muore per un sì e per un no  
 Considerate se questa è una donna  
 Senza capelli senza nome  
 Senza più forza di ricordare  
 vuoti gli occhi e freddo il grembo  
 come una rana d'inverno.  
 Meditate che questo è stato:  
 vi comando queste parole.

*Libertà in poesia continua a pagina 4*

**Lettera a coloro che non rispettano...**

(continua da pagina 1)

questo è possibile.

Io mi chiamo Angelica e mi sento libera quando osservo gli animali nel mio bosco.

Io, invece, sono Giulia e provo questa sensazione quando nuoto perché quando sono nell'acqua mi sembra di essere una nuvola. Entrambe ci sentiamo libere, quando studiamo, perché ci piace conoscere la storia delle numerose civiltà antiche e amiamo giocare con i nostri amici all'aria aperta.

Secondo noi tutti devono essere liberi di sognare, perché la libertà deve essere uno stile di vita.

Ci piacerebbe concludere questa lettera con una nota frase di Charlie Chaplin: "Bisogna sempre avere il coraggio delle proprie idee e non temere le conseguenze perché l'uomo è libero solo quando può esprimere il proprio pensiero senza piegarsi ai condizionamenti."

**Libertà e poesia** (continua da pagina 3)

Scolpitele nel vostro cuore  
Stando in casa, andando per via,  
coricandovi, alzandovi  
Ripetetele ai vostri figli

In quest'opera Primo Levi ha voluto ricordare i prigionieri ebrei rinchiusi nei campi di concentramento. Abbiamo letto e studiato questo testo, in occasione della giornata della memoria, nella quale abbiamo riflettuto insieme sulla tragica condizione in cui vivevano i detenuti dei campi di sterminio. "Meditate che questo è stato vi comando queste parole scolpitele nel vostro cuore" Con questi versi Levi vuole ammonirci non dimenticare ciò che tragicamente accaduto e che assolutamente non dovrà riaccadere. Il nostro messaggio di libertà lo esprimiamo invece con questi nostri versi:

La libertà è grandiosa  
non è mai dolorosa  
per la libertà l'uomo si è battuto

**Gli articoli dei lettori (Continua da pagina 3)**

"Ci sono stati uomini che hanno scritto pagine appunti di una vita dal valore inestimabile insostituibile perché hanno denunciato il più corrotto dei sistemi troppo spesso ignorato uomini e angeli mandati sulla terra per combattere una guerra..."

"Con la testa fra le mani ci sono stati uomini che sono morti giovani ma consapevoli che le loro idee sarebbero rimaste nei secoli come parole iperbole intatte e reali come piccoli miracoli idee di uguaglianza idee di educazione contro ogni uomo che eserciti oppressione contro ogni suo simile contro chi è più debole contro chi sotterra la coscienza del cemento..."

"Perché in fondo questa vita non è significato se hai paura di una bomba o di un fucile puntato gli uomini passano e passa una canzone ma nessuno potrà fermare mai la convinzione che la giustizia no... non è solo un'illusione."

(Di Bendotti Raffaello, Sansone Raffaele, Sozzoni Claudia.)

ma purtroppo non tutti ci hanno creduto

Dentro al mondo c'è uomo che vive in un porto  
scuro

rispetto a lui noi viviamo in un luogo sicuro  
spesso l'uomo nella guerra cresce  
spesso l'uomo nella guerra perisce

La libertà di parola è molto importante  
in alcune parti del mondo esprimersi è un pericolo  
costante

in altri luoghi non si può votare  
ma neanche liberamente pensare.

In certi paesi non si può giocare  
ma si deve solo lavorare  
in quei tempi per stare sicuri  
ci si doveva accampare in rifugi scuri

A tutti coloro che non rispettano la libertà  
devono smetterla con questa crudeltà  
perché la libertà è come un tesoro  
ed è più importante di qualsiasi tipo di oro.

**Tutti reporter (continua da pagina 2)**

proibizione del 1616, sostenne di tenere, dall'ora e tutt'ora "Per verissima e indubitata l'opinione di Tolomeo". Richiesto di spiegare perché mai avesse allora difeso l'opinione di Copernico nel suo dialogo, G. Galilei rispose di aver voluto spiegare le ragioni delle due opinioni. Il 22 giugno dopo aver abiurato uscendo dal tribunale parlò dicendo: "EPPUR SI MUOVE". Un altro combattente della libertà fu Nelson Mandela, che è stato il più importante leader dello stato sud-africano. Si è sempre battuto per i diritti africani e ha lottato contro l'apartheid. A causa delle sue idee politiche ha trascorso in carcere 27 anni, ma dopo il rilascio è stato eletto presidente del sud-Africa. Nel 1993 ha ottenuto il premio nobel per la pace." Ho iniziato ad avere sete di libertà quando capii che mi era stata tolta". Gli ultimi esempi di eroi moderni che vogliamo ricordare sono Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Erano quasi coetanei Giovanni Falcone, classe 1939 e Paolo Borsellino classe 1940 nati e cresciuti a Palermo, si conoscevano sin da piccoli, ma si ritrovarono come colleghi magistrati pool-antimafia. Pochi chilometri di autostrada e poi nei pressi per l'uscita di Capaci, un uomo azionò un timer collegato a 500 chili di tritolo posizionato sotto

un canalone. Un boato spaventoso aprì una voragine sulla strada e morirono i 3 agenti sulla prima auto, il giudice e la moglie. Passati 57 giorni dalla morte di Falcone, il 19 luglio 1992 Paolo Borsellino, dopo aver trascorso una giornata al mare, rientrò a Palermo per andare a trovare l'anziana madre in via d'Amelio e lì fu ucciso insieme alla sua scorta. In via d'Amelio e in via Notarbartolo davanti a quella che fu la casa di Falcone, ci sono due alberi: hanno il tronco coperto di foglietti, disegni, pensieri, poesie, fotografie di chiunque abbia voluto lasciare una testimonianza, per ricordare ogni giorno che la morte dei due giudici non è avvenuta invano.

Non bisogna dimenticare i sacrifici di tutti questi personaggi, ma ricordarli sempre proprio per evitare che certe tragedie possano ripetersi.



Illustrazioni di M. Fortis e N. Ferracini